

LA REVISIONE 2010 DELLA LISTA ROSSA DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI E DELLE SPECIE PRIORITARIE PER LA CONSERVAZIONE IN SVIZZERA

Verena Keller*,** Raffael Ayé^o, Werner Müller^o, Reto Spaar* e Niklaus Zbinden*

* Stazione ornitologica svizzera, 6204 Sempach

** verena.keller@vogelwarte.ch

^o ASPU/BirdLife Svizzera, Wiedingstr. 78, casella postale, 8036 Zurigo



J. P. George

L'Alledola *Alauda arvensis* è una delle nuove specie prioritarie per una conservazione mirata. Le misure di compensazione ecologica non sono sufficienti a fermare la sua diminuzione.

1. Introduzione

È stata quella degli uccelli, nel 1977, la prima Lista Rossa delle specie minacciate a essere pubblicata in Svizzera (Bruderer & Thönen 1977). Dopo ulteriori versioni, basate ogni volta su criteri diversi (p.es. Zbinden 1989), nel 2000 la Stazione ornitologica svizzera ha elaborato per la prima volta una Lista sulla base dei criteri dell'Unione internazionale per la conservazione della natura (UICN), pubblicata poi nel 2001 dall'Ufficio Federale dell'Ambiente (UFAM) (Keller et al. 2001).

Mentre le precedenti Liste Rosse erano concepite in modo da contenere già una certa qual definizione di priorità, le nuove, basate sui criteri dell'UICN, valutano unicamente il rischio di estinzione. In particolare viene prestata poca attenzione al fatto che una specie fosse, in precedenza, diffusa o al contrario molto rara. Per questo motivo le Liste Rosse non possono più essere utilizzate come unica base per la definizione delle priorità in materia di protezione della natura. Infatti, nella definizione delle priorità, va tenuto conto anche di

quale responsabilità compete al nostro paese, in materia di salvaguardia degli effettivi di ogni specie, all'interno della sua zona di distribuzione.

Per questo nel 2010 la Stazione ornitologica svizzera e l'ASPU/BirdLife Svizzera hanno elaborato una lista di specie da trattare come prioritarie in Svizzera sia perché sono a rischio sia perché il nostro paese ha una particolare responsabilità nei loro confronti (Keller & Bollmann 2001). Oggi le si definiscono specie prioritarie a livello nazionale.

Non tutte le specie prioritarie a livello nazionale necessitano delle stesse misure di protezione della natura. In un secondo passo sono dunque state identificate le specie che necessitano di aiuti specifici, le specie prioritarie per una conservazione mirata (Bollmann et al. 2002). Sulla base di questi principi l'ASPU/BirdLife Svizzera la Stazione ornitologica svizzera con il sostegno dell'UFAM hanno dato avvio nel 2003 al Programma di conservazione degli uccelli in Svizzera.

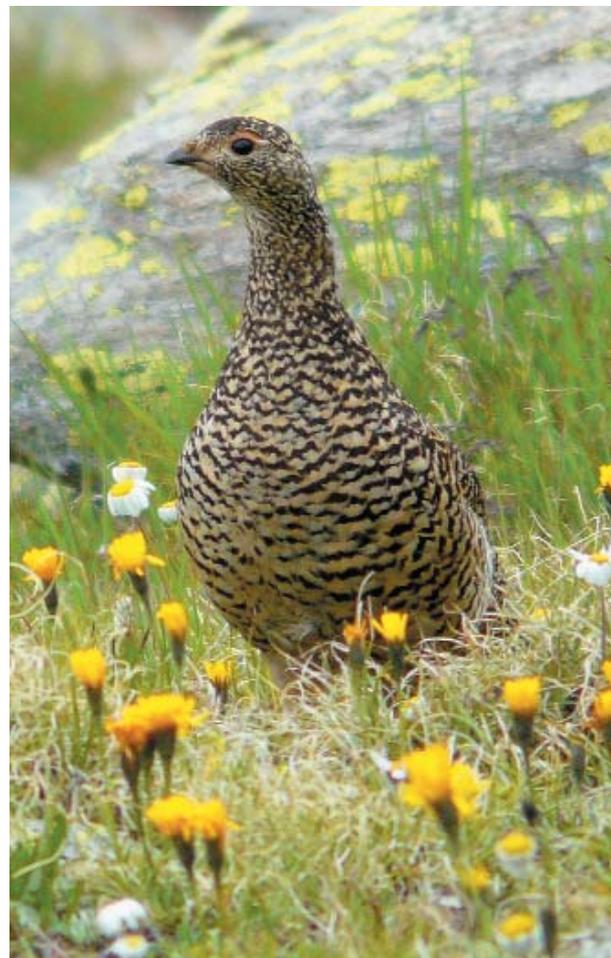
Queste tre liste devono venire costantemente aggiornate. Perciò, nel 2010, sono state ampiamente riviste, dapprima la Lista Rossa e in seguito la lista delle specie prioritarie a livello nazionale (precedentemente lista delle specie per le quali incombe particolare responsabilità) e la lista delle specie prioritarie per una conservazione mirata (Keller et al. 2010a,b). In questo lavoro presentiamo le tre liste e le loro modifiche rispetto ai primi anni 2000 ed evidenziamo le conseguenze che gli adattamenti hanno sul lavoro nell'ambito della protezione degli uccelli.

2. Metodi

2.1 Lista Rossa degli uccelli nidificanti

La revisione della Lista Rossa si è svolta, come dieci anni prima, in base alle direttive dell'UICN. Il procedimento è descritto in Keller et al. (2010b). Sono state valutate tutte

le specie di uccelli nidificanti, ad eccezione di quelli che nidificano solo accidentalmente (Status di nidificazione 3 secondo Volet 2010) e delle specie alloctone (i cui individui sono sfuggiti alla cattività o rilasciati). Per la Lista Rossa degli uccelli nidificanti, la Stazione ornitologica svizzera, su incarico dell'UFAM, ha classificato questo insieme di 199 specie nelle categorie dell'UICN: categorie RE (estinto in Svizzera, in inglese “*Regionally Extinct*”), CR (minacciato di estinzione, “*Critically Endangered*”), EN (fortemente minacciato, “*Endangered*”) e VU (vulnerabile, “*Vulnerable*”). In più delle specie formalmente



G. Marcolli

La Pernice bianca *Lagopus muta* sta subendo gli effetti del riscaldamento climatico. Le osservazioni casuali di questa specie, che soffre sopra i 16 gradi, si stanno infatti spostando in altitudine. La Pernice bianca è classificata nella categoria “potenzialmente minacciata”.



Il Merlo dal collare *Turdus torquatus* predilige gli spazi aperti al limite del bosco. Gli effetti dell'abbandono degli alpeggi si sommano a quelli del riscaldamento climatico e la specie è passata da "non minacciata" alla categoria "vulnerabile" della Lista Rossa. La specie sta diminuendo e la diminuzione è maggiore al di sotto dei 1500 metri.



Fig. 1. I quattro passi per la definizione delle Liste prioritarie attraverso i criteri utilizzati come filtri.

sulla Lista Rossa ci sono ancora le categorie NT (potenzialmente minacciato, "Near Threatened"). Tutte le altre specie sono "non minacciate" LC ("Least Concern").

2.2 Specie prioritarie a livello nazionale

A fine 2009 in Svizzera sono state rilevate 399 specie di uccelli (Vallotton & Piot 2010). In un primo tempo l'insieme di queste specie è stato ridotto, in relazione allo status di nidificazione, ad uccelli nidificanti (le 199 specie valutate per la Lista Rossa) e ad uccelli di passo e svernanti frequenti (fig. 1). In un secondo momento le specie sono state trasferite nella lista delle specie prioritarie a livello nazionale sulla base di due criteri: "minaccia" e "responsabilità".

Per il criterio "minaccia" fa stato, negli uccelli nidificanti, la Lista Rossa. Per l'attribuzione a classi di priorità, tutte le specie delle categorie della Lista Rossa, RE, CR, EN e VU, quindi della Lista Rossa nel senso restrittivo del termine, e della categoria NT, sono state classificate come "minacciate". "Non minacciate" sono state definite le specie della omonima categoria LC. Le specie che non sono mai state frequenti in Svizzera, i cui effettivi non hanno mai superato i 50 individui, sono state escluse.

Per gli uccelli di passo e svernanti, invece della Lista Rossa, è stato adottato lo status europeo di minaccia ("Species of European Conservation Concern" SPEC, BirdLife International 2004). Con il criterio "responsabilità" è stata valutata la responsabilità internazionale. Per gli uccelli nidificanti si è valutata l'importanza degli effettivi in Svizzera, nel contesto internazionale, sulla base degli effettivi svizzeri in rapporto a quelli europei. Gli effettivi in Svizzera sono di grande importanza in specie che costituiscono almeno l'1,4% dell'effettivo europeo. Questa percentuale è il doppio della percentuale di superficie Svizzera rispetto a quella europea (senza Russia e Turchia). Per queste

specie la Svizzera ha dunque un'elevata responsabilità.

Nelle specie di passo e svernanti fissiamo il limite per una „responsabilità internazionale“ come per i nidificanti, al doppio dei valori attesi, quindi a 1,4%, utilizzando però, invece degli effettivi europei totali, la relativa popolazione biogeografica.

La combinazione dei tre fattori: minaccia, responsabilità e status di rarità sono alla base dell'attribuzione a cinque classi di priorità (denominate classi di responsabilità dei nidificanti; tab. 1, pag. 6).

Per la definizione delle classi di priorità degli uccelli di passo e svernanti sono state considerate le specie che raggiungevano la soglia per la responsabilità internazionale. Nelle specie prioritarie a livello nazionale sono raggruppate tutte le specie che sono minacciate e/o per le quali la Svizzera porta una responsabilità internazionale (classi prioritarie B1-B3 per gli uccelli nidificanti, G1 e G2 per gli uccelli di passo e svernanti).

2.3 Specie prioritarie per una conservazione mirata

Nel terzo passo si è valutato, per tutte le specie prioritarie su scala nazionale, se vi sia necessità di agire. Risulta così che, p.es., molte specie per le quali portiamo una responsabilità internazionale, non necessitano attualmente di nessuna misura. Come quarto ed ultimo passo si è valutato, per ogni specie che necessita di interventi, con quale strumento di protezione della natura sia possibile aiutarla nel modo migliore. Tre diversi strumenti di protezione della natura sono stati presi in considerazione: (1) “habitat”: consolidamento e promozione della biodiversità su tutta la superficie, p.es. mediante modelli gestionali dei boschi e creazione di zone di compensazione ecologica nelle zone agricole e nelle zone urbanizzate; (2) “siti”: protezione e mantenimento di zone prioritarie come zone di protezione della natura o riserve boschive; (3) “specie”: promozione ulteriore e specifica di specie per le quali le misure precedenti non sono



B. Sommerhalder

Decine di balestrucci *Delichon urbicum* radunati sui fili si preparano a migrare. Immagini come questa sono divenute sempre più rare.

Tab. 1. Criteri per la classificazione nelle classi di priorità, descrizione delle classi e numero di specie nelle singole classi. Specie prioritarie a livello nazionale: B1-B3, G1 e G2. Percentuale degli effettivi europei: classi v. fig. 1. Specie H: frequenti o divenute rare a seguito di diminuzione, specie S: mai frequenti in Svizzera.

<i>Classe priorità</i>	<i>Criteri</i>	<i>Descrizione</i>		<i>Numero specie</i>	
		<i>Grado di minaccia</i>	<i>Classe di responsabilità</i>		<i>Status di rarità</i>
<i>Uccelli nidificanti</i>					
B1	<i>Minacciate: Lista Rossa (RE, CR, EN, VU), NT</i>	<i>Alta</i>	<i>Specie H</i>	<i>Specie minacciate in Svizzera con grande responsabilità della Svizzera</i>	7
B2	<i>Minacciate: Lista Rossa (RE, CR, EN, VU), NT</i>	<i>Bassa</i>	<i>Specie H</i>	<i>Specie minacciate in Svizzera con responsabilità limitata della Svizzera</i>	74
B3	<i>Non minacciate (LC)</i>	<i>Alta</i>	<i>Specie H</i>	<i>Specie non minacciate in Svizzera con grande responsabilità della Svizzera</i>	30
B4	<i>Non minacciate (LC)</i>	<i>Bassa</i>	<i>Specie H</i>	<i>Specie non minacciate in Svizzera con responsabilità limitata della Svizzera</i>	59
B5	<i>Minacciate: Lista Rossa (RE, CR, EN, VU), NT</i>	<i>Bassa</i>	<i>Specie S</i>	<i>Specie mai frequenti in Svizzera, sulla Lista Rossa per la loro rarità, presenza molto piccola nel contesto internazionale</i>	29
<i>Uccelli di passo e svernanti</i>					
G1	<i>Minacciate in Europa (SPEC 1-3)</i>	<i>Alta</i>		<i>Specie minacciate in Europa con grande responsabilità della Svizzera</i>	3
G2	<i>Non minacciate in Europa</i>	<i>Alta</i>		<i>Specie non minacciate in Europa con grande responsabilità della Svizzera</i>	8

sufficienti. A questo punto, volutamente, non è ancora stata valutata la fattibilità delle misure di promozione. Le specie per le quali vi è necessità di intervenire a livello di specie, che quindi necessitano, oltre agli altri due strumenti, di misure specifiche, vengono definite “specie prioritarie per una conservazione mirata”.

3. Risultati

3.1 Lista Rossa 2010

Anche se la nuova Lista Rossa rivista non si è

allungata, la situazione dell'avifauna è complessivamente peggiorata (Keller et al. 2010b). La parte di specie nidificanti è rimasta, con un misurato 40%, uguale. Aumentata è la parte di specie potenzialmente minacciate, dal 12 al 16%. Molte specie sono state classificate in un'altra categoria, 24 specie in una superiore, 18 in una inferiore. 10 specie sono nuove nella Lista Rossa, 12 sono state tolte di cui 11 sono però ancora potenzialmente minacciate (tab. 2, pag. 8). Queste cifre dicono però poco. Più significativa risulta l'osservazione delle singole specie.



In Svizzera il Nibbio reale *Milvus milvus* nidifica solo al Nord delle Alpi. In Ticino si può osservare qualche individuo durante i periodi di migrazione.

Per quasi tutte le specie classificate in una categoria superiore, la causa va ricercata in una forte diminuzione degli effettivi, per esempio nel Tuffetto *Tachybaptus ruficollis* e nel Migliarino di palude *Emberiza schoeniclus*.

Anche gli effettivi di Pernice bianca *Lagopus muta*, Balestruccio *Delichon urbicum* e di altre specie sono in diminuzione, anche se meno accentuata. La potenziale minaccia per loro è un fatto nuovo. Preoccupanti sono anche la classificazione in categorie superiori della

Lista Rossa: Pavoncella *Vanellus vanellus* e Ortolano *Emberiza hortulana* sono ora minacciati di estinzione, Corriere piccolo *Charadrius dubius* e Gufo reale *Bubo bubo* sono fortemente minacciati, Bigia grossa *Sylvia hortensis* e Averla maggiore *Lanius excubitor* risultano estinti in Svizzera.

Un quadro diversificato si presenta per le specie classificate in categorie inferiori.

Da valutare positivamente il fatto che il Gipeto *Gypaetus barbatus*, grazie al programma di reintroduzione, non risulti più estinto. Gabbiano reale *Larus michabellis* e Corvo comune *Corvus frugilegus* che si stanno ancora diffondendo e che dieci anni fa risultavano potenzialmente minacciati a causa dei loro effettivi piccoli, hanno potuto essere inseriti in una categoria inferiore. Anche gli effettivi di Cutrettola *Motacilla flava* e Forapaglie macchiettato *Locustella naevia* si sono evoluti positivamente e le due specie sono state riclassificate da vulnerabili a potenzialmente minacciate. Pure riclassificate in categorie inferiori specie come Francolino di monte *Bonasa bonasia* o Picchio rosso mezzano *Dendrocopos medius* (da vulnerabile a potenzialmente minacciato), come pure Assiolo *Otus scops*, Civetta *Athene noctua* e Upupa *Upupa epops* (all'interno della Lista Rossa).

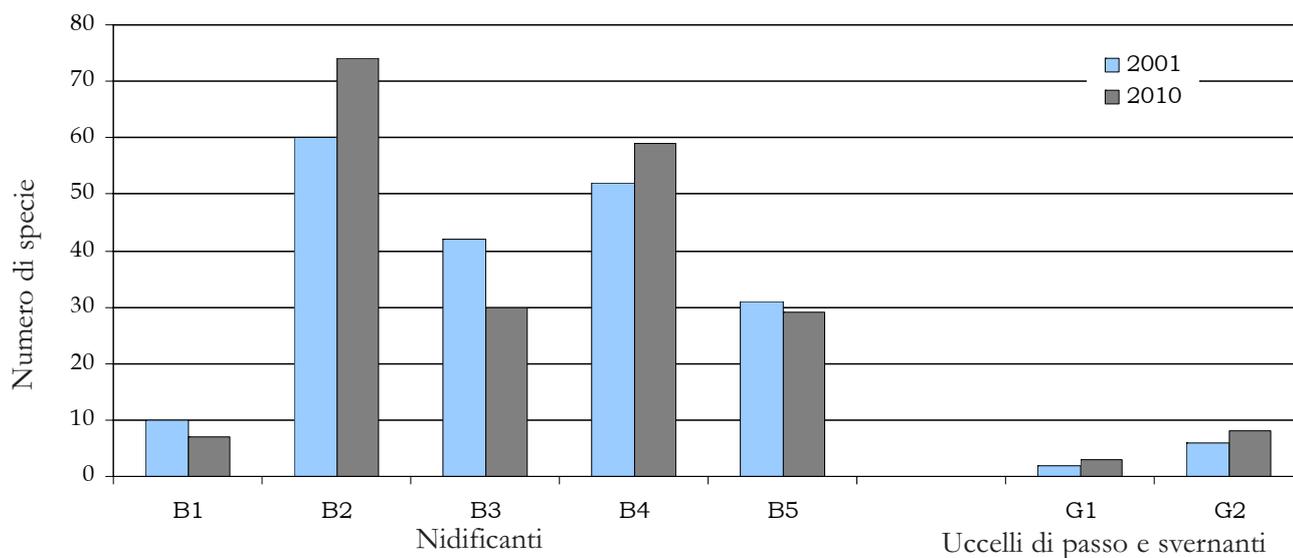


Fig. 2. Numero di specie per classi di priorità 2001 e 2010.

Tab. 2. I cambiamenti nelle tre Liste dal 2001/2002 al 2010.

Lista Rossa

Finora 77, nuove 78

Nuovi sulla Lista Rossa:

Volpoca, Moretta, Tuffetto, Picchio dorsobianco, Topino, Pispola, Stiaccino, Merlo dal collare, Cesena, Lui verde, Lui grosso, Migliarino di palude.

Non più sulla Lista Rossa:

Potenzialmente minacciati, nuovi: Fistione turco, Francolino di monte, Falco pellegrino, Gufo comune, Torcicollo, Picchio rosso mezzano, Cutrettola, Forapaglie macchiettato, Cannareccione, Sterpazzola, Zigolo nero.

Non minacciato, nuovo: Codirossone.

Potenzialmente minacciati

Finora 24, nuovi 32

Potenzialmente minacciati, nuovi (finora non minacciati): Pernice bianca, Tortora selvatica, Rondone comune, Balestruccio, Beccafico, Fanello.

Potenzialmente minacciati nuovi (finora sulla Lista Rossa): Fistione turco, Francolino di monte, Falco pellegrino, Gufo comune, Torcicollo, Picchio rosso mezzano, Cutrettola, Forapaglie macchiettato, Cannareccione, Sterpazzola, Zigolo nero.

Specie prioritarie a livello nazionale

Finora 120, attualmente 118

Specie prioritarie a livello nazionale, nuove:

Nidificanti: Tuffetto, Tortora selvatica, Balestruccio, Passero solitario, Balia dal collare, Beccafico, Basettino, Gracchio corallino, Fanello, Migliarino di palude.

Uccelli di passo e svernanti: Germano reale, Smergo maggiore, Svasso piccolo, Folaga.

Non più specie prioritarie a livello nazionale:

Nidificanti: Gabbiano reale, Picchio nero, Passera scopaiola, Pettiroso, Merlo, Tordo bottaccio, Lui piccolo, Cinciallegra, Corvo comune, Passera europea, Fringuello, Verdone.

Uccelli di passo e svernanti: Quattrocchi.

Specie prioritarie per una conservazione mirata

Finora 50, attualmente 50

Nuove specie prioritarie per una conservazione mirata: Pernice bianca, Gufo reale, Allodola, Balestruccio, Merlo dal collare, Cesena.

Non più specie prioritarie per una conservazione mirata: Fistione turco, Gufo comune, Usignolo, Codirossone, Forapaglie macchiettato, Canapino maggiore.



Anche la Cesena *Turdus pilaris* è entrata nella lista delle nuove specie prioritarie per una conservazione mirata. Gli effettivi della specie sono diminuiti molto anche in Ticino. Un fattore potrebbe essere il riscaldamento del clima, con periodi di siccità prolungati nei quali la quantità di vermi a disposizione è diminuita, ma il meccanismo appare per ora poco chiaro.

3.2. Specie prioritarie a livello nazionale 2010

La Lista delle specie prioritarie a livello nazionale comprende 118 specie (Keller et al. 2010a) quasi altrettante che nel 2001 (120 specie). Fra queste 118, 107 sono specie nidificanti, quattro specie sono state rilevate sia perché nidificanti che per gli effettivi che sostano (svernano), così come sette specie ospiti. Delle 199 specie nidificanti (senza specie accidentali e alloctone) 111, il 56%, sono state classificate come prioritarie a livello nazionale. Di queste, sette specie sono inserite nella classe B1: Fistione turco *Netta rufina*, Pernice bianca, Coturnice *Alectoris graeca*, Aquila reale *Aquila chrysaetos*, Falco pellegrino *Falco peregrinus*, Rondone maggiore *Apus melba* e Merlo dal collare *Turdus torquatus*. Pernice bianca e Merlo dal collare che, inserite ancora nel 2001 nella classe B3 come specie non minacciate, hanno dovuto essere riclassificate,

a causa del nuovo livello di minaccia, nella classe B1. La classe B2 contiene con le sue 72 specie, ben più specie che nel 2001 (fig. 2).

Tra le nuove specie di questa classe alcune sono classificate per la prima volta come minacciate (tab. 2), nella Lista Rossa 2010, ma vi figurano anche specie che per i più elevati effettivi nidificanti europei stimati, non sono più classificate in B1.

Siccome la definizione di “specie nidificante mai frequente” viene utilizzata solo per effettivi sotto i 50 individui (vedi Keller et al. 2010a), Passero solitario *Monticola solitarius*, Balia dal collare *Ficedula albicollis*, Basettino *Panurus biarmicus* e Gracchio corallino *Pyrrhocorax pyrrhocorax* sono ora nella categoria B2 invece che B5. Gli effettivi di Fistione turco (pure classificati nella categoria B5 nel 2001) sono talmente aumentati che la specie è stata inserita nella classe B1.

Il numero di specie nella categoria B3 è inferiore a quello del 2001, 30 contro 42. Ciò è dovuto, oltre che ai già citati spostamenti nella categoria B2, alle riclassificazioni di tutta una serie di specie frequenti e diffuse per le quali la stima degli effettivi europei risulta più elevata e quindi la parte svizzera più bassa. Queste specie si trovano ora nella categoria B4, il che ne spiega il numero più elevato rispetto al 2001. Anche per Francolino di monte, Gheppio *Falco tinnunculus*, Lodolaio *Falco subbuteo*, Cuculo *Cuculus canorus* e Picchio cenerino *Picus canus* la stima degli effettivi risulta più elevata dovuta, anche in questo caso, a migliori basi di valutazione e non ad un aumento degli effettivi. Perciò sono stati classificati in B2 invece che in B1.

Solo 2 specie (prima B2) sono state attribuite ora alla categoria B4 e non fanno così più parte delle specie prioritarie a livello nazionale perché non più classificate come minacciate: Gabbiano reale e Corvo comune, entrambe specie che si trovano ancora in una fase di colonizzazione.



L'elettrocuzione è la principale causa di morte del Gufo reale *Bubo bubo*.

3.3 Specie prioritarie per una conservazione mirata

Per 95 delle 118 specie prioritarie a livello nazionale vi è necessità di agire (dettagli v. Keller et al. 2010a).

Nessuna necessità di agire per 14 specie di uccelli nidificanti con effettivi relativamente importanti, stabili o in crescita e con esigenze ecologiche che, in Svizzera, risultano spesso realizzate anche senza misure di protezione. Per motivi simili, anche per 3 specie ospiti (di passo o svernanti) prioritarie a livello nazionale non sussiste attualmente, alcuna necessità di agire.

Delle 95 specie con necessità di intervento, 79 necessitano di interventi a livello di habitat, 70 a livello di siti e 50 a livello di specie. Queste ultime 50 specie costituiscono le specie prioritarie per una conservazione mirata.

Tutte queste 50 specie esaudiscono i criteri

per le specie prioritarie di uccelli nidificanti, non sulla base degli effettivi come uccelli di passo o svernanti. Per gli uccelli di passo e svernanti prioritari a livello svizzero sono stati considerati sufficienti gli strumenti di protezione dell'ambiente (p.es. Riserve per gli uccelli acquatici) e protezione degli habitat.

Nel confronto col 2002, sei specie non risultano più come specie prioritarie per una conservazione mirata: il Fistione turco era stato preso in considerazione nel 2002 poiché era allo studio un piano d'azione internazionale (poi mai varato ufficialmente); i suoi effettivi sono cresciuti in maniera importante in Svizzera e non necessita di speciali misure di promozione. Gli effettivi di Gufo comune, Usignolo, Codirossone, Forapaglie macchiettato e Canapino maggiore sono restati stabili o sono cresciuti anche se per nessuna di queste specie è stato possibile realizzare misure di protezione. I bisogni ecologici di queste specie sono apparentemente coperti, per il momento, dalle misure di protezione degli habitat e dei siti.

Sei nuove specie si sono pure aggiunte alle specie prioritarie per una conservazione mirata. Di queste, 4 - Pernice bianca, Balestruccio, Cesena, Merlo dal collare - sono state classificate come minacciate o potenzialmente minacciate per la prima volta durante la revisione della Lista Rossa (Keller et al. 2010b), quindi le misure generali di protezione degli habitat non possono sicuramente impedirne la regressione. Gli effettivi della Pernice bianca possono essere diminuiti, in parte, per cause climatiche. Ciononostante ora si impongono misure di conservazione specifici, per controbilanciare gli effetti negativi del cambiamento climatico. E ciò in parallelo con misure di protezione del territorio come la delimitazione su vasta scala di zone di protezione alpine ad alta quota che potrebbero offrire alla specie ambienti di vita adatti anche in futuro. Un'ulteriore possibilità è la limita-



Gli effettivi della Pavoncella *Vanellus vanellus* sono fortemente diminuiti negli ultimi dieci anni. La specie è ora classificata come “minacciata di estinzione”.

zione della caccia affinché possano essere salvaguardati gli effettivi di questa specie per la quale la Svizzera ha una grande responsabilità. Il Balestruccio dipende da misure di protezione specifiche nelle aree urbane.

Gufo reale e Allodola *Alauda arvensis* erano già classificati dieci anni fa come minacciati o potenzialmente minacciati. L'ulteriore regressione delle popolazioni di Allodola mostra che le misure di compensazione ecologiche in zone agricole non sono sufficienti per il mantenimento di una popolazione sana. La situazione del Gufo reale è peggiorata e gli studi mostrano che necessita di urgenti misure di protezione da collisioni con linee elettriche (Schaub et al. 2010).

4. Discussione

4.1 Lista Rossa

La revisione della Lista Rossa riflette bene la situazione degli uccelli in Svizzera quanto al rischio di estinzione. Mostra però anche che le Liste Rosse non sono in genere sufficienti per una valutazione della situazione dell'avifauna. Quando un trend negativo si attenua o se interviene un leggero miglioramento, i criteri dell'UICN portano abbastanza velocemente a una riclassifica della specie in una categoria inferiore. Così, ad esempio, è successo che la Civetta sia stata riclassificata da “a rischio di estinzione” a “fortemente minacciata” per il

fatto che, grazie all'impegnativo piano di protezione dell'ASPU/BirdLife Svizzera, Nos Oiseaux, Ficedula e altri partner, gli effettivi si siano stabilizzati negli ultimi 10 anni a circa 80 coppie, nei cantoni Ginevra, Giura, Friburgo e Ticino, a cui ogni anno se ne aggiungono alcune nuove. Ma siamo ben lontano da un ritorno alla colonizzazione dei territori occupati in passato. Quindi la nuova classificazione non significa un ristabilimento della specie. Anche per le altre specie riclassificate in categorie inferiori gli effettivi si trovano ancora a livelli molto bassi. Per esse non si può dunque ancora abbassare la guardia. Se si considerano anche le specie classificate in categorie superiori, il bilancio risulta globalmente negativo.

4.2 Specie prioritarie a livello nazionale

Il peggioramento della situazione è evidente anche dalla revisione delle specie prioritarie a livello nazionale. Anche se il numero globale di specie prioritarie a livello nazionale, 118 attuali rispetto alle 120 di prima, rimane praticamente lo stesso, tuttavia è cambiata la composizione della lista.

È aumentato il numero di specie minacciate, diminuito quello delle specie per le quali alla Svizzera compete una responsabilità internazionale. Questo fatto è però dovuto, nella maggior parte dei casi, ad una valutazione più elevata degli effettivi europei soprattutto per specie frequenti e molto diffuse.



Il Migliarino di palude *Emberiza schoeniclus* è una nuova entrata in Lista Rossa. In Ticino nidifica solo alle Bolle di Magadino ma nel 2010 non è stato accertato nessun territorio.

I cambiamenti riguardo agli uccelli di passo e svernanti sono in parte dovuti a questioni di metodo. Folaga *Fulica atra* e Germano reale *Anas platyrhynchos* sarebbero state inserite nella Lista delle specie prioritarie a livello nazionale già nel 2001. Lo spostamento dalla classe G1 alla G2 è da ricondurre alla nuova valutazione del grado di minaccia a livello europeo. Gli effettivi europei del Fisticione turco si sono sviluppati in maniera così positiva che la specie non è più stata classificata come specie SPEC, mentre invece Moriglione *Aythya ferina* e Moretta *Aythya fuligula* risultano minacciate a livello europeo. Che il Quattrocchi non raggiungesse più la soglia di responsabilità internazionale, non è dovuto unicamente al fatto della sua chiara attribuzione ad una specifica popolazione biogeografica, ma anche e soprattutto al forte regresso degli effettivi svernanti in Svizzera.

4.3 Specie prioritarie per una conservazione mirata

Con sei specie cancellate e di altre sei aggiunte alla Lista delle specie prioritarie per una conservazione mirata il bilancio non è nume-

ricamente cambiato. Che delle specie siano state cancellate non significa però che per loro la situazione sia molto migliorata. Piuttosto l'evoluzione dei loro effettivi indica che hanno approfittato delle misure di protezione degli habitat e dei siti e che tali misure sembrano, per il momento, sufficienti per loro. D'altra parte, per molte specie, la protezione dei siti e degli habitat si sono rivelati insufficienti.

Ciò appare particolarmente evidente per l'Allodola. Le misure di compensazione ecologica introdotte negli anni novanta in agricoltura non hanno portato con sé le sperate inversioni di tendenza per questa e per altre specie (OFEV & OFAG 2008, Sierro et al. 2009).

5. Applicazioni pratiche

5.1 Conseguenze per la definizione delle priorità

La Lista Rossa classica rimane un importante strumento di lavoro nella protezione degli uccelli. Per esempio nell'Ordinanza sulla protezione della natura e del paesaggio (OPN; art.14.3) è citata esplicitamente quale base per la valutazione degli spazi vitali di grande importanza. I criteri dell'UICN, che si basano unicamente sul rischio di estinzione, limitano il campo di applicazione pratico delle Liste Rosse.

Le specie prioritarie a livello nazionale, vanno quindi maggiormente utilizzate nella definizione delle priorità della protezione degli uccelli e nella valutazione dei siti, perché attualmente meglio adatte a questo scopo. Già con la versione 2001 si è proceduto in questo modo: per la ridefinizione degli oggetti dell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali di interesse nazionale IFP, per la definizione delle priorità delle misure nella *Grande Caricaie* (Keller & Antoniazza 2003) o per la Strategia per la protezione degli uccelli in Ticino (Scandolara &

Lardelli 2006), nel Vallese (Posse et al. 2011) ed in altri cantoni. La consapevolezza che oltre al rischio di estinzione (Lista Rossa) va considerata anche la responsabilità internazionale è oramai ampiamente diffusa. L'UFAM ha deciso di fissare per il maggior numero di gruppi di organismi, liste di specie prioritarie a livello nazionale (UFAM in stampa). Gli uccelli fanno parte di queste liste.

La definizione di specie prioritarie per una conservazione mirata ha avuto, dal 2003, importanti effetti sulla protezione. Dopo la pubblicazione di Bollmann et al. (2002) è stato varato il "Programma di conservazione degli uccelli in Svizzera", e istituito un organismo di coordinamento nazionale realizzato, in stretta collaborazione con l'Ufficio federale dell'ambiente UFAM, che lo sostiene anche finanziariamente in maniera considerevole. Il coordinamento si svolge da ASPU/BirdLife Svizzera e Stazione ornitologica. Il programma ha come scopo, da una parte, di colmare le lacune conoscitive per specie per le quali manca il saper necessario per una efficace promozione, d'altra parte di proseguire pro-

getti concreti di promozione e di avviarne di nuovi. Rehsteiner et al. (2004) hanno riunito i fondamenti specialistici quanto a urgenza, fattibilità e stato delle conoscenze in materia di misure di promozione per la conservazione delle 50 specie prioritarie, all'indirizzo dei cantoni e di altri attori. Nella strategia "Programma di conservazione degli uccelli in Svizzera 2007-2010" sono chiariti gli scopi del programma in questo lasso di tempo (Spaar & Rehsteiner 2007).

5.2 Conseguenze per il Programma di conservazione degli uccelli in Svizzera

Il programma di promozione delle specie prioritarie per una conservazione mirata di ASPU/BirdLife Svizzera e Stazione ornitologica svizzera con l'appoggio dell'UFAM, varato nel 2003 ha portato ad un rafforzamento degli sforzi di promozione per oltre la metà delle specie prioritarie.

Con diversi progetti di promozione a livello da locale fino a regionale si è potuto mostrare come vanno organizzati progetti di promozione e quali misure vanno adottate. In parallelo

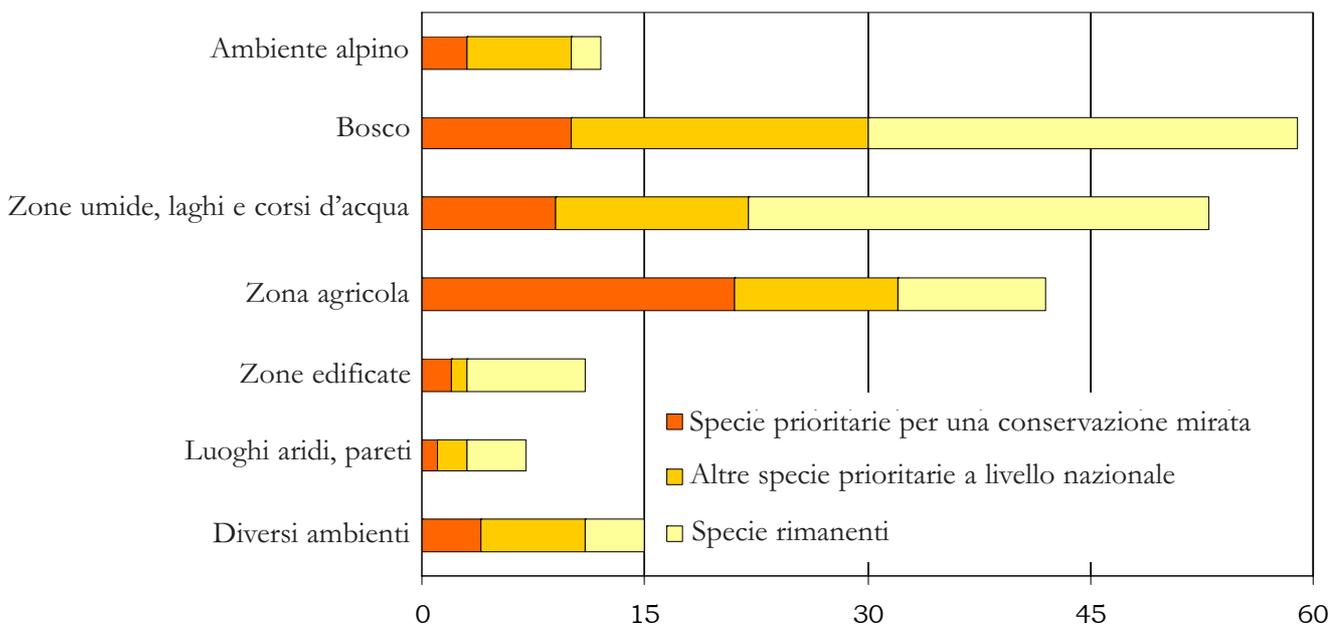


Fig. 3. Suddivisione delle specie prioritarie per ambienti.



Il Tuffetto *Tachybaptus ruficollis* è una nuova specie entrata nella Lista Rossa.

sono state elaborati i primi cinque piani d'azione nazionali. (UFAM 2008): nel 2008 per il Gallo cedrone (Mollet et al. 2008) e il Picchio rosso mezzano (Pasinelli et al. 2008) e, nuovo, nel 2010 per Cicogna bianca (Kestenholz et al. 2010), Piro piro piccolo (Schmid et al. 2010) e Upupa (Mühlethaler et al. 2010). Quest'anno sono in corso le trattative tra Confederazione e cantoni nell'ambito della NPC. È importante che siano considerate nei contratti le misure di promozione per la conservazione dell'avifauna.

Anche la strategia nazionale per la biodiversità, la cui definizione va completata nel 2011, insieme con gli obiettivi per la biodiversità 2020 tenendo conto dei risultati della Conferenza sulla biodiversità di Nagoya devono costituire un'occasione per la messa in pratica delle necessarie misure. Per i diversi ambiti politici vanno elaborati obiettivi ambientali. Le specie prioritarie sono riuscite ad entrare negli obiettivi agricoli (OFEV & OFAG 2008), ma questi obiettivi vanno ora concretizzati con la nuova politica agraria 2014-17. Così nell'ambito della protezione degli uccelli rimane ancora e sempre molto da fare.

6. Ringraziamenti

I nostri ringraziamenti vanno in primo luogo alle collaboratrici e ai collaboratori volontari che, nell'ambito dei progetti di monitoraggio e di protezione, rendono possibile l'elaborazione delle liste. Ringraziamo anche l'Ufficio federale dell'ambiente per il sostegno finanziario dei progetti di monitoraggio e del Programma di conservazione degli uccelli in Svizzera.

7. Bibliografia

- BirdLife International. 2004. Birds in Europe. Population estimates, trends and conservation status. BirdLife Conservation Series 12. BirdLife International, Cambridge. 374 p.
- Bollmann K., V. Keller, W. Müller & N. Zbinden. 2002. Prioritäre Vogelarten für Artenförderungsprogramme in der Schweiz. Ornithol. Beob. 99: 301–320.
- Keller V. & M. Antoniazza. 2003. Vogelarten, für die das Südufer des Neuenburgersees eine besondere Bedeutung hat. Espèces d'oiseaux pour lesquelles la Rive sud du lac de Neuchâtel revêt une importance particulière. Schweizerische Vogelwarte, Sempach, Groupe d'étude et de gestion de la Grande Caricaie, Cheseaux-Noréaz. 25 p.
- Keller V. & K. Bollmann. 2001. Für welche Vogelarten trägt die Schweiz eine besondere Verantwortung? Ornithol. Beob. 98: 323–340.
- Keller, V., N. Zbinden, H. Schmid & B. Volet. 2001. Lista Rossa degli uccelli nidificanti minacciati in Svizzera. Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio, Berna e Stazione ornitologica svizzera di Sempach. Collana dell'UFAFP "Ambiente-Esecuzione". 57 p.
- Keller V., R. Ayé, W. Müller, R. Spaar & N. Zbinden. 2010a. Die prioritären Vogelarten der Schweiz: Revision 2010. Ornithol. Beob. 107: 265-285.
- Keller V., A. Gerber, H. Schmid, B. Volet & N. Zbinden. 2010b. Lista Rossa Uccelli nidifican-

ti. Specie minacciate in Svizzera, stato 2010. Pratica ambientale n. 1019. Ufficio federale dell'ambiente, Berna, e Stazione ornitologica svizzera, Sempach. 53 p.

Kestenholz M., O. Biber, P. Enggist & T. Salathé. 2010. Plan d'action Cigogne blanche Suisse. Programme de conservation des oiseaux en Suisse. L'environnement pratique n° 1029. Office fédéral de l'environnement (OFEV), Station ornithologique suisse, Association suisse pour la protection des oiseaux ASPO/BirdLife Suisse, Cigogne Suisse, Berne, Sempach, Zurich, Kleindietwil. 61 p.

Mollet P., B. Stadler & K. Bollmann. 2008. Plan d'action Grand Tétràs Suisse. Programme de conservation des oiseaux en Suisse. L'environnement pratique n° 0804. Office fédéral de l'environnement OFEV, Station ornithologique suisse, Association Suisse pour la Protection des Oiseaux ASPO/BirdLife Suisse, Berne, Sempach & Zurich. 104 p.



L. Jurietti

Il Gufo comune *Asio otus*, è sempre stato abbastanza raro e poco diffuso in Ticino. Prima di proporre misure per la sua conservazione occorre migliorare le conoscenze di questa specie.

Mühlethaler E. & M. Schaad. 2010. Plan d'action Huppe fasciée Suisse. Programme de conservation des oiseaux en Suisse. L'environnement pratique n° 1030. Office fédéral de l'environnement OFEV, Station ornithologique suisse, Association Suisse pour la Protection des Oiseaux ASPO/BirdLife Suisse, Berne, Sempach et Zurich. 65 p.

OFEV. 2008. Programme de conservation des oiseaux. Plans d'action pour la Suisse. L'environnement pratique n° 0803. Office fédéral de l'environnement, Station ornithologique suisse, Association Suisse pour la Protection des Oiseaux ASPO/BirdLife Suisse, Berne, Sempach & Zurich.

OFEV & OFAG. 2008. Objectifs environnementaux pour l'agriculture. A partir de bases légales existantes. Connaissance de l'environnement n° 0820. Office fédéral de l'environnement, Berne. 221 p.

Posse B., P. Keusch, V. Keller & R. Spaar. 2011. Artenförderungskonzept Vögel Wallis. Concept pour la sauvegarde des oiseaux en Valais. Station ornithologique suisse et Service des forêts et du paysage du canton du Valais, Sempach et Sion. 152 p.

Pasinelli G., M. Weggler & B. Mulhauser. 2008. Plan d'action Pic mar Suisse. Programme de conservation des oiseaux en Suisse. L'environnement pratique n. 0805. Office fédéral de l'environnement, Station ornithologique suisse, ASPO/ BirdLife Suisse, Berne, Sempach & Zurich. 67 p.

Rehsteiner U., R. Spaar & N. Zbinden. 2004. Eléments pour les programmes de conservation des oiseaux en Suisse. Centre de coordination du «Programme de conservation des oiseaux en Suisse», Association Suisse pour la Protection des Oiseaux ASPO/BirdLife Suisse et Station ornithologique suisse, Zurich et Sempach. 76 p.

Scandolara C. & R. Lardelli. 2006. La conservazione degli uccelli nel Cantone Ticino: selezione delle specie e priorità degli interventi.



In Ticino l'Usignolo *Luscinia megarhynchos* è ancora ben distribuito e predilige boschetti e siepi in vicinanza dei corsi d'acqua. Per la sua conservazione si deve dare la priorità agli interventi di conservazione dell'habitat.

Boll. Soc. Ticin. Sci. Nat. 94: 39–48.

Schaub M., A. Aebischer, O. Gimenez, S. Berger & R. Arlettaz. 2010. Massive immigration balances high anthropogenic mortality in a stable eagle owl population: Lessons for conservation. *Biol. Conserv.* 143: 1911-1918.

Schmid H., L. Bonnard, A. Hausammann & A. Sierro. 2010. Plan d'action Chevalier guignette Suisse. Programme de conservation des oiseaux en Suisse. L'environnement pratique n° 1028. Office fédéral de l'environnement, Station ornithologique suisse, Association Suisse pour la Protection des Oiseaux ASPO/BirdLife Suisse, Berne, Sempach et Zurich. 73 p.

Sierro A., M. Frey Iseli, R. Graf, G. Dändliker M. Müller, L. Schifferli, R. Arlettaz & N. Zbinden. 2009. Banalisation de l'avifaune du paysage agricole sur trois surfaces témoins du Valais (1988-2006). *Nos Oiseaux* 56: 129-148.

Spaar R. & U. Rehsteiner. 2006. Stratégie "Programme de conservation des oiseaux en Suisse 2007–2010". Centre de coordination

du "Programme de conservation des oiseaux en Suisse". Station ornithologique suisse et ASPO/BirdLife Suisse, Sempach et Zurich.

Vallotton L. & B. Piot. 2010. Oiseaux rares et observations inhabituelles en Suisse en 2009. *Nos Oiseaux* 57: 283-301.

Bruderer B. & Thönen W. 1977. Lista Rossa degli uccelli rari e minacciati in Svizzera. Comitato nazionale svizzero per la protezione degli uccelli, Sempach e Basilea. 36 p.

Volet B. 2010. Liste der Vogelarten der Schweiz: Revision 2010. *Ornithol. Beob.* 107: 287-290.

Zbinden N. 1989. Valutazione della situazione dell'avifauna svizzera negli anni ottanta. Lista delle specie di uccelli minacciate e vulnerabili in Svizzera (Lista Rossa). Stazione ornitologica svizzera. 8 p.

Traduzione dal tedesco a cura di Thea Moretti



L'Ortolano *Emberiza hortulana* è a rischio di estinzione in Svizzera. La Lista Rossa 2010 può essere richiesta gratuitamente presso l'Ufficio federale dell'ambiente o scaricata dal sito www.ofev.ch.